

Decreto Balduzzi: confermata la stretta sulla pubblicità del gioco d'azzardo

Scomparse le distanze minime per le slot machine da scuole e ospedali. Lo prevede la versione definitiva del decreto Balduzzi, in cui si conferma la stretta del Governo sulla pubblicità del gioco. Le disposizioni sulla pubblicità contenute nel decreto avranno efficacia dal 1 gennaio 2013. Nelle pubblicità sui giochi con vincita in denaro sarà obbligatorio indicare il rischio di dipendenza e la possibilità di consultare le note informative sulle probabilità di vincita pubblicate sul sito dei Monopoli di Stato. E' quanto si legge nell'ultima versione del decreto, approvato la scorsa settimana in Consiglio dei ministri, che si riduce ancora da 16 a 15 articoli. Il comma 5 dell'articolo 7 poi specifica che "formule di avvertimento del rischio di dipendenza, nonché le relative probabilità di vincita" dovranno essere indicate "anche sulle schedine e sui tagliandi di tali giochi", oltre che su slot e videolotteries, nei punti vendita di scommesse su eventi sportivi e non, e sui siti internet destinati all'offerta di giochi con vincite in denaro, fa osservare Agipronews che ha analizzato il nuovo testo. Previste sanzioni salate sulla pubblicità da 100 mila a 500 mila euro per il committente del messaggio pubblicitario e per chi lo trasmette. L'inosservanza delle disposizioni che obbligano a indicare il rischio di dipendenza e le probabilità di vincita costerà al concessionario una sanzione pari a 50 mila euro. Saranno i Monopoli di Stato contestare gli illeciti e a irrogare le sanzioni previste. Il divieto di partecipare ai giochi in denaro per i minori di 18 anni viene rafforzato: è vietato l'ingresso nelle aree destinate al gioco in cui sono installate le videolotteries e nelle sale scommesse. Il titolare del punto vendita di gioco è tenuto a chiedere un documento di identità, tranne nei casi in cui la maggiore età sia manifesta. Inoltre, i Monopoli di Stato - insieme alla SIAE, alla Guardia di Finanza e alle forze di polizia - pianificheranno almeno cinquemila controlli su base annuale, specificatamente destinati al contrasto del gioco.